

Società Italiana di Gastroenterologia ed Endoscopia digestiva

Gastroscopie e colonscopie? «Troppe, rischi e costi inutili»

■ ■ ■ MATILDE SCUDERI

■ ■ ■ La Società Italiana di Gastroenterologia ed Endoscopia digestiva (SIGE) lancia un appello affinché venga ristabilita una corretta appropriatezza prescrittiva degli esami endoscopici, in particolare di esofagogastroduodenoscopia (Egds) e colonscopie, strumenti diagnostici certamente preziosi ma richiesti in numeri esorbitanti e spesso al di fuori delle corrette indicazioni. Colpa della medicina difensiva ma anche di una mancata conoscenza delle corrette indicazioni. E le conseguenze sono pesanti per le casse dello stato e per la salute dei pazienti. Ogni anno vengono effettuate in Italia oltre 1,7 milioni di Egds e di colonscopie, in pratica quasi 29 procedure ogni 1.000 abitanti, quasi tutte per motivi diagnostici (solo l'11,2 per cento rappresenta una procedura terapeutica). «Un numero enorme di esami che si traduce in una spesa notevole - sottolinea Gerardo Nar-



done, professore associato di gastroenterologia dell'Università Federico II di Napoli e componente del consiglio direttivo della Sigge - calcolando una media di 60 euro ad esame endoscopica (può essere fatta solo una stima approssimativa in quanto il costo cambia da regione a regione) si arriva dunque alla ragguardevole cifra 102,7 milioni di euro. Di questa

spesa ingente si stima che almeno 30 milioni di euro vadano bruciati per esami inutili (che sono il 25-30% del totale). Le cause di questo spreco vanno ricercate in una inadeguata conoscenza delle indicazioni da parte della classe medica, ma spesso anche nella possibilità da parte dei pazienti di prenotare direttamente gli esami attraverso CUP, farmacie, e altri canali senza effettuare prima una visita specialistica». Solo il 20 per cento degli esami endoscopici vengono richiesti dallo specialista gastroenterologo; la stragrande maggioranza delle richieste (l'80 per cento) proviene dal medico di famiglia, da altri specialisti o dagli stessi pazienti. Per fare aggiornamento e formazione sull'argomento la sigge ha organizzato dei campus in collaborazione con i medici di medicina generale, e ha anche schedato una serie di position statement che saranno pubblicati nella pagina web della Società in modo da poter essere facilmente consultate.